

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
SULLA MOZIONE NO. 3636 DEGLI ON.LI CRISTINA ZANINI BARZAGHI, ALESSIO
ARIGONI, DANIELA BARONI, AURELIO BULETTI, GIANRICO CORTI, RAFFAELLA
MARTINELLI PETER, MARTINO ROSSI E LORENZO LEGGERI (PS), DAL TITOLO
"UNA VARIANTE DI PR DEL COMPARTO DI MONCUCCO È URGENTE PER
SALVARE GLI ALBERI E GARANTIRE LA VIVIBILITÀ DEL QUARTIERE"

All'On.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 3 luglio 2012

Onorevole Signora Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

la Commissione della Pianificazione del Territorio ha esaminato la Mozione no. 3636 presentata il 7 giugno 2011 dai colleghi Cristina Zanini Barzaghi, Alessio Arigoni, Daniela Baroni, Aurelio Buletti, Gianrico Corti, Raffaella Martinelli Peter, Martino Rossi e Lorenzo Leggeri (PS) dal titolo “Una variante di PR del comparto di Moncucco é urgente per salvare gli alberi e garantire la vivibilità del quartiere”. I rappresentanti dei mozionanti sono stati sentiti dalla nostra Commissione, a norma di Regolamento, in data 22 novembre 2011.

La mozione prende lo spunto dalla domanda di costruzione presentata dalla Clinica di Moncucco SA per la realizzazione di un edificio di 5 piani, per le proprie esigenze ospedaliere, e per la costruzione di un autosilo interrato. L'atto parlamentare è molto articolato e tocca diversi aspetti edilizi e pianificatori che riguardano il quartiere. Per questa ragione esaminiamo punto per punto le richieste della mozione.

1) Il primo punto della mozione chiede che la stessa venga accolta e pertanto *"il Municipio procede all'elaborazione di una variante di PR riguardante il comparto di Moncucco-Besso."*

La Commissione della Pianificazione del Territorio, per le ragioni che illustreremo di seguito, chiede che la mozione venga solo parzialmente accolta sulla base delle considerazioni del presente rapporto.

1a) La mozione chiede di *"Eliminare i previsti allargamenti su via Soldino, via Cortivallo e via Moncucco e prevedere un'efficace moderazione del traffico"*

Nelle sue osservazioni alla mozione, del 30.11.2011, il Municipio ricorda che il PR vigente definisce le vie Soldino, Cortivallo e Moncucco quali “strade di raccolta secondaria” Gli allargamenti previsti dal PR sono destinati alla costruzione di marciapiedi e per interventi destinati alla moderazione del traffico. Il Municipio ricorda che gli allargamenti su via Moncucco sono già stati realizzati, senza problemi particolari, e sono stati posati ostacoli per

la moderazione del traffico sulla stessa strada. Restano da effettuare gli allargamenti previsti lungo via Cortivallo e via Soldino. Il Municipio afferma che, nell'ambito della revisione del PR della Città, il tema del calibro delle strade verrà ulteriormente esaminato e si procederà ad una verifica dei percorsi pedonali e degli interventi di moderazione del traffico. Se del caso il nuovo PR proporrà le necessarie modifiche. La Commissione prende atto della dichiarazione del Municipio e sottolinea l'importanza di prevedere interventi per la moderazione del traffico su queste strade di quartiere. La Commissione, come il Municipio, ritiene che non sia opportuno procedere già ora ad eliminare dal PR gli allargamenti previsti ma chiede all'Esecutivo di non realizzarli prima di aver effettuato la verifica promessa nell'ambito degli studi per la revisione del PR.

1b) Eliminare la possibilità, attualmente prevista dal PR, di collegamento stradale tra via Moncucco e via Cortivallo in corrispondenza del sedime della clinica di Moncucco e mantenere solo l'attraversamento pedonale e ciclabile

Questo punto della mozione è stato accolto dal Consiglio Comunale nella seduta del 5 marzo 2012 sulla base del Messaggio Municipale no. 8365 e del rapporto della nostra Commissione del 31 gennaio 2012. Il Consiglio Comunale ha infatti deciso di stralciare il vincolo di “strada di raccolta secondaria” tra via Cortivallo e via Moncucco, di eliminare il vincolo di “strada di servizio residenziale con priorità veicolare” sul tratto terminale di via Cortivallo. Ha inoltre deciso lo stralcio del vincolo di piazza di giro sul tratto terminale di via Cortivallo e l'inserimento del vincolo di “strada pedonale” sul mappale no. 1335 prolungando inoltre la strada pedonale fino alla via Cortivallo. Il punto 1b) della mozione è dunque da accogliere, essendo già stato evaso positivamente dal Legislativo.

1c) Prevedere, nella zona AP-EP del sedime S.Carlo, al mappale n.1336, la realizzazione di un autosilo interrato in base al fabbisogno coordinato della clinica di Moncucco, dello Stabile S.Carlo e dei residenti

Sul sedime no. 1336, di proprietà della Diocesi di Lugano, esiste un ampio vincolo di AP-EP, per il gioco bambini e ragazzi. Questa parte del terreno è ora adibito a posteggio a pagamento, in parte a favore del Conservatorio della Svizzera italiana e della scuola di cure infermieristiche, ospitati dall'edificio S.Carlo, ed in parte ad uso dell'adiacente clinica di Moncucco. L'area destinata ai giochi bambini e ragazzi è attualmente ubicata dietro l'edificio S.Carlo, in zona R5. La modifica è retta da una Convenzione stipulata tra il Municipio e la Diocesi di Lugano, é provvisoria ed è stata voluta per facilitare l'accesso al posteggio gestito dai privati. Nelle osservazioni alla mozione il Municipio afferma di aver avviato già da tempo le necessarie trattative con la Diocesi di Lugano per risolvere la situazione pianificatoria dell'ampio terreno. L'Esecutivo afferma che sono in corso approfondimenti con la Diocesi e che eventuali modifiche verranno promosse non appena gli scenari si saranno delineati.

Secondo la Commissione della Pianificazione del Territorio la proposta dei mozionanti non può essere imposta ai proprietari senza il loro consenso. Innanzitutto la parte di terreno destinata ad AP-EP è di proprietà privata. Il Municipio, se volesse costruire un autosilo, dovrebbe espropriare o acquistare l'area. Le esigenze della Clinica, dal punto di vista della tempistica, non sono inoltre quelle della Diocesi. Da segnalazioni giunte dalla stampa la Clinica ha urgenza di ampliare le sue strutture e di realizzare l'autosilo mentre la Diocesi non ha la stessa urgenza. Inoltre i privati proprietari di altri sedimi della zona, se costruiscono, devono dotarsi di parcheggi sulla base delle norme di PR. Le difficoltà che il Comune

dovrebbe affrontare per realizzare un autosilo, come prevede la mozione, sarebbero enormi. Non esiste innanzitutto la base legale per obbligare i privati a partecipare all'operazione. Quanti privati, oltre alla Clinica di Moncucco ed alla Diocesi, sarebbero coinvolti? Quale sarebbe la chiave di ripartizione della spesa? Chi gestirebbe la costruzione e la gestione della struttura? Secondo la Commissione della Pianificazione del Territorio è corretta la posizione del Municipio che intende continuare le trattative con la Diocesi. La Commissione propone dunque di respingere il punto 1c) della mozione invitando nel contempo il Municipio a continuare le trattative citate e, soprattutto, a mantenere il vincolo di gioco bambini e ragazzi sul mappale n. 1336 a beneficio dei giovani del quartiere.

1d) Adeguare la destinazione del sedime S.Rocco (mappali n.1684 e 1892) prevedendo, oltre a istituti medici e paramedici anche alloggi a pigione moderata da destinare ad abitazione primaria

Il punto 1d) della mozione chiede di aggiungere, alla destinazione, prevista dal PR; di “*Istituti medici e paramedici*” (che viene mantenuta) anche la definizione “*Alloggi a pigione moderata da destinare ad abitazione primaria*”. La nostra Commissione ricorda che i terreni che ospitavano la clinica S.Rocco, prima della demolizione, portano i numeri 1684 e 1892 RFD di Lugano. Nel Piano Regolatore, approvato dal Consiglio di Stato il 24 giugno 1986, questi terreni figurano, nel Piano delle zone, in zona R5 e, nel Piano delle destinazioni, sono contrassegnate da un vincolo di mantenimento ad “Istituti sociali”. Il vigente PR permette dunque di realizzare edifici, secondo le norme della zona R5, ma con il mantenimento del vincolo di destinazione di “Istituti sociali”. L'aggiunta della destinazione “*alloggi a pigione moderata da destinare ad abitazione primaria*”, proposta dai mozionanti, non può essere accolta, secondo la nostra Commissione, perché la scelta di un'ubicazione puntuale non può prescindere da uno studio generale del problema. Questa tesi è sostenuta dal Municipio che, nelle sue osservazioni alla mozione, afferma che la questione delle abitazioni a pigione moderata verrà affrontata nell'ambito dell'aggiornamento del PR sul quale il Consiglio Comunale sarà chiamato ad esprimersi. La Commissione della Pianificazione del Territorio ritiene che il fabbisogno di abitazioni a pigione moderata, a Lugano, sia grande perché l'intensa attività edilizia che si verifica da alcuni anni in città è volta a mettere sul mercato soprattutto abitazioni di elevato standard che, ovviamente presuppongono il pagamento di affitti che non tutte le famiglie possono permettersi. La nostra Commissione è comunque convinta che il problema non può essere risolto con misure puntuali, come quella proposta dai mozionanti, ma, come afferma il Municipio, deve essere affrontato attraverso uno studio generale che prenda in considerazione l'intera città. La proposta dei mozionanti non può inoltre essere accolta perché, dopo la demolizione dell'edificio della Clinica S.Rocco, il terreno sul quale sorgeva l'istituto di cura è stato venduto ed i nuovi proprietari hanno ottenuto, il 12 gennaio 2011, dal Municipio di Lugano, una licenza edilizia per la costruzione di appartamenti di standard medio-alto.

1.d.1) Il vincolo di “Istituti sociali”

La Commissione della Pianificazione del Territorio, preso atto della Licenza edilizia concessa il 12 gennaio 2011 ai nuovi proprietari dei mappali n. 1684 e 1892, si è chiesta come mai essa non menzioni il vincolo di “Istituti sociali” previsto dal piano delle destinazioni del vigente PR. A tale proposito si è appreso che un proprietario confinante aveva presentato ricorso, al Consiglio di Stato, contro la concessione della licenza edilizia sostenendo che i due mappali erano sottoposti al vincolo di “Istituti sociali”. Si noti che tale vincolo si fonda sull'art. 35

delle norme di PR che, al capoverso 1), afferma *“Alberghi, esercizi pubblici e istituti sociali di pubblica utilità possono essere sottoposti al vincolo di mantenimento della destinazione.”*

Il ricorrente ha poi ritirato la sua opposizione, il 27 maggio 2011, perché il Municipio di Lugano ha specificato, il 25 maggio 2011, che il permesso di costruzione era stato concesso sulla base dell'art. 35 capoverso 2) delle norme di PR. Il Municipio ha affermato che *“è stata concessa una deroga al vincolo di destinazione indicato nel Piano delle destinazioni ritenuto che il contenuto residenziale del nuovo stabile plurifamiliare è compatibile con gli scopi fondamentali del PR e della specifica zona R5 in cui sono inserite le particelle no. 1684 e 1892.”*

La Commissione della Pianificazione del Territorio ricorda che il cap. 2) dell'art.35 NAPR afferma quanto segue:

“Nei casi di rigore il Municipio ha la facoltà di concedere deroghe ai vincoli previsti sulla base del punto 1). Le possibili deroghe possono essere accordate solo se compatibili con gli scopi fondamentali del PR, con l'interesse pubblico e con l'esigenza di non ledere gli interessi dei vicini degni di protezione.”

Il Consiglio di Stato, preso atto del ritiro del ricorso da parte del proprietario confinante, lo ha stralciato dai ruoli il 14 giugno 2011.

La Commissione della Pianificazione del Territorio prende atto di questa situazione ma ritiene che il vincolo di destinazione avrebbe dovuto essere eliminato, se del caso, attraverso una variante di PR e non facendo capo al cap. 2) dell'art. 35 NAPR. Infatti il PR, che ha il compito di salvaguardare l'interesse pubblico, ha inteso, introducendo il vincolo di destinazione, salvaguardare il fabbisogno, in città, di attività di carattere sociale legate all'esercizio della clinica. Solo una variante di PR starebbe stata in grado di dimostrare che l'esigenza di “Istituti sociali”, prevista dal PR, era diventata obsoleta o era stata ossequiata in altro modo.

1d.2) La sistemazione esterna e la garanzia di protezione delle piante antistanti l'ex clinica

La Commissione della Pianificazione del Territorio ha preso atto della risposta del Municipio, del 18 giugno 2012, all'interrogazione no. 419 dei colleghi Alessio Arigoni, Martino Rossi, Cristina Zanini Barzaghi, Raoul Ghisletta, Lauro Degiorgi, Melitta Jalkanen Keller e Gianni Cattaneo concernente la salvaguardia della vegetazione nel giardino della ex Clinica di San Rocco. Nella stessa il Municipio si esprime circa la garanzia di protezione delle piante antistanti l'ex clinica e, in particolare, afferma quanto segue:

“Per quanto riguarda la sistemazione esterna e la vegetazione il Municipio ed il Dipartimento del Territorio hanno approvato la proposta allestita con la consulenza dell'architetto paesaggista F. Bachmann che prevede il mantenimento di 2 cedri e l'abbattimento di un ulteriore esemplare in cattivo stato di salute. L'Ufficio della natura e del paesaggio ha espresso un preavviso positivo sul progetto decretandone la conformità con gli obiettivi di qualità paesaggistica codificati negli art. 2 e 3 RDLBN alla condizione che venga rispettato quanto previsto dal piano allestito dall'arch. Bachmann (vedi sistemazione esterna 10.2010). Le verifiche attuate recentemente sul posto hanno permesso di stabilire

che il cantiere prosegue nel rispetto delle condizioni fissate al momento del rilascio della licenza edilizia.”

1e) Prevedere disposizioni a salvaguardia dei pregevoli giardini esistenti nella zona

Nel vigente PR che interessa il comparto di Moncucco sono protette, grazie ad una linea di arretramento di eventuali future costruzioni, unicamente le piante di alto fusto situate sul mappale no.1336 di proprietà della Diocesi, ai margini est del mappale che ospita l'edificio S.Carlo. Nelle sue osservazioni alla mozione il Municipio ricorda che le norme della zona R5 prevedono che il 40% della superficie dei mappali venga dedicata ad area verde. Il Municipio ricorda che un'eventuale aumento dell'area verde obbligatoria o la riduzione degli indici edificatori sarebbero oggetto di domande di espropriazione materiale con conseguenti rilevanti oneri finanziari. La Commissione della Pianificazione del Territorio concorda con i mozionanti circa la necessità di salvaguardare al massimo i pregevoli giardini esistenti e ritiene che l'obiettivo possa essere ottenuto anche con la stessa soluzione già adottata dal PR sul mappale no. 1336 di proprietà della Diocesi. Si tratta di inserire, a PR, una linea di arretramento di future costruzioni che, da una parte, non pregiudichi le possibilità edificatorie concesse dal PR (evitando costose espropriazioni materiali) e, nello stesso tempo, protegga le piante di maggior pregio esistenti nella zona. La Commissione ricorda che la mozione è stata presentata, per esplicita dichiarazione dei suoi autori, dopo essere venuti a conoscenza del progetto di ampliamento della clinica di Moncucco. I mozionanti affermano infatti che il progetto presentato dalla clinica *“prevede il taglio di diversi alberi di alto fusto che danno attualmente un carattere particolarmente piacevole ai pazienti degenti ed ai residenti della zona.”*

1e.1) La petizione del 19 maggio 2011

La mozione cita inoltre la petizione presentata il 19 maggio 2011 da un gruppo di cittadini che si oppongono al previsto abbattimento di una serie di alberi di alto fusto *“che rappresentano un prezioso elemento del paesaggio e la cui eliminazione rappresenterebbe un danno per tutti.”* Nella loro petizione i firmatari si dichiarano consci delle necessità della clinica ma chiedono che esse vengano soddisfatte in altro modo salvaguardando gli alberi esistenti. I mozionanti presentano alcune proposte che potrebbero salvaguardare le esigenze della clinica senza abbattere gli alberi. In particolare affermano che la clinica potrebbe ampliare le proprie strutture nella parte retrostante del mappale e chiedono di accelerare la procedura di stralcio della strada di collegamento tra via Moncucco e via Cortivallo. La Commissione della Pianificazione del Territorio è d'accordo con i mozionanti e con la petizione e segnala che il Consiglio Comunale, il 5 marzo 2012, ha accolto la variante di PR che prevedeva lo stralcio del collegamento stradale tra via Cortivallo e via Moncucco. Nel rapporto del 31 gennaio 2012, firmato all'unanimità, la nostra Commissione ha scritto quanto segue: *“..... rileviamo che lo stralcio del collegamento tra via Cortivallo e via Moncucco libera l'area attualmente dedicata a posteggio a favore della clinica di Moncucco. Il progetto di ampliamento della clinica potrebbe essere realizzato su quel sedime permettendo la salvaguardia dell'alberatura del giardino antistante alla clinica a soddisfazione degli abitanti del quartiere e dei degenti dell'istituto di cura”*. Per rendere operativo questo cambiamento occorre evidentemente il consenso dei proprietari della clinica di Moncucco. A tale proposito la nostra Commissione ha preso atto di un'importante novità proveniente dalla Clinica Luganese SA.

1e.2) Il Comunicato stampa della Clinica Luganese SA del 16 maggio 2012

In un Comunicato stampa del 16 maggio 2012 la Direzione della Clinica afferma “*di aver presentato al Municipio due nuove domande di costruzione e una notifica per una realizzazione provvisoria. Parallelamente la Moncucco ha sospeso la richiesta di licenza edilizia presentata più di un anno or sono per la realizzazione di uno stabile amministrativo con annesso autosilo .*” Il Comunicato della Clinica continua nel modo seguente:

“Le lungaggini conosciute dalla precedente domanda di costruzione hanno spinto la Clinica Luganese, a cavallo tra il 2011 ed il 2012, a rivalutare i bisogni di spazi e di infrastrutture specialistiche. L'analisi ha permesso di fissare le priorità del fabbisogno che si prevede di coprire grazie ai tre nuovi interventi edificatori, i due definitivi e uno provvisorio. Tutti e tre i nuovi progetti, in particolare i due definitivi, completano in modo ottimale i volumi già esistenti e non vanno ad occupare preziosi spazi verdi. In questo senso la Moncucco SA e la Clinica Luganese hanno tenuto in considerazione le critiche espresse da alcuni abitanti del quartiere e sono riusciti ad individuare una soluzione che permette di combinare necessità funzionali e attenzione all'area verde.

La Commissione della Pianificazione del Territorio prende atto con piacere della decisione della Clinica Luganese SA che, da una parte, permette di rispondere alle esigenze della struttura ospedaliera e, d'altra parte, permette di salvaguardare le piante di pregio e l'area verde attorno alla clinica. Il Comunicato stampa citato precisa che il primo intervento prevede il completamento, su 5 piani, del volume esistente con la realizzazione di 3 locali per piano. Il secondo intervento prevede di costruire nuovi spazi, su di un unico piano, sopra il tetto del blocco operatorio. Il terzo intervento, di carattere provvisorio, prevede di realizzare sopra il tetto dell'attuale edificio 200 mq di uffici provvisori in sostituzione degli spazi amministrativi che si voleva realizzare con il primo progetto. La Clinica, nel suo comunicato, afferma che cercherà di trovare in tempi utili una soluzione definitiva che non dovrà rubare spazio allo spazio verde del parco della Clinica, ma appoggiarsi a strutture esistenti nella zona di Moncucco.

La nostra Commissione si felicita con la decisione della Clinica e chiede al Municipio di seguire con attenzione la problematica nell'interesse della popolazione del quartiere e delle esigenze di una struttura ospedaliera che tradizionalmente svolge un compito di utilità pubblica per i cittadini di Lugano e dell' agglomerato. La Commissione chiede inoltre al Municipio, nell'ambito della revisione generale del PR, di tener conto della necessità di proteggere la vegetazione di pregio esistente mediante linee di arretramento o mediante un Piano particolare che salvaguardi le piante di maggior pregio. In particolare un arretramento lungo la via Soldino permetterebbe di salvaguardare gli alberi di alto fusto esistenti nel giardino della clinica di Moncucco.

1f) Prevedere una maggior estensione di percorsi pedonali e ciclabili come pure di aree pubbliche quali spazi ricreativi e verdi

Ricordiamo innanzitutto che il Consiglio Comunale, nella seduta del 5 marzo 2012, ha accolto il MMN. 8365 che ha proposto lo stralcio della strada di collegamento tra via Cortivallo e via Moncucco. Nello stesso tempo il Legislativo ha preavvisato favorevolmente la proposta di inserire un strada pedonale che in parte corre sul tracciato del collegamento viario stralcio e in parte costeggia il confine ovest del sedime della clinica di Moncucco.

Ulteriori percorsi pedonali e ciclabili sono sicuramente possibili ma potranno essere inseriti sulla base di uno studio generale che interessi l'intera città che, ci auguriamo, venga eseguito con la revisione generale del PR. Il Municipio ha del resto già assicurato il Legislativo di voler agire in questa direzione. Infatti, nelle sue osservazioni del 21 dicembre 2011 alla mozione no. 3655 concernente la proposta di ripristinare a PR un sentiero a Casoro, il Municipio afferma quanto segue: *"Nell'ambito dei lavori concernenti la revisione del PR della Città il tema dei percorsi pedonali esistenti, come pure lo studio per la realizzazione di nuovi percorsi e, più in generale, del traffico lento, sarà evidentemente affrontato."*. Considerazioni analoghe valgono per gli spazi ricreativi e verdi a favore dei quali la nostra Commissione si è già espressa più volte come risulta dalla presa di posizione del 9 novembre 2010 sulla mozione "Spazi per giovani", dal rapporto del 5 ottobre 2010 sulla mozione della collega Maddalena Ermotti-Lepori per un parco a Molino Nuovo e dal rapporto del 17 gennaio 2012 sulla mozione per il Parco Viarno a Pregassona.

2) *Il messaggio relativo alla variante citata al punto precedente con la richiesta di credito viene presentato al Consiglio Comunale entro 6 mesi dall'approvazione della presente mozione*

Come risulta dal presente rapporto, che ha esaminato i diversi punti sollevati dai mozionanti, la Commissione della Pianificazione del Territorio propone di accogliere solo alcuni punti del documento. Il punto 2) non può dunque essere accolto nella formulazione presentata dai mozionanti.

3) *Riassunto delle proposte della Commissione della pianificazione del territorio*

Pur riconoscendo che la mozione solleva problematiche interessanti, altri punti della stessa non vengono accolti e altri ancora si ritiene che possano essere esaminati nell'ambito della revisione globale del PR della città oppure che possano essere affrontati meglio attraverso trattative dirette tra il Municipio ed i proprietari. Di seguito riassumiamo le nostre proposte:

- a) **Il punto 1a)** non viene accolto ma la Commissione chiede al Municipio di non effettuare gli allargamenti stradali citati prima di averli verificati nell'ambito della revisione globale del PR
- b) **Il punto 1b)** viene accolto ma non necessita ormai più di una variante di PR perché essa è stata già approvata dal Consiglio comunale il 5.3.2012
- c) **Il punto 1c)** non viene accolto ma la Commissione invita il Municipio a continuare le trattative con i proprietari del mappale n.1336
- d) **Il punto 1d)** non viene accolto
- e) **Il punto 1e) e la petizione del 19.5.2011** vengono accolti
- f) **Il punto 1f)** è accolto e dovrà essere esaminato nell'ambito della revisione generale del PR

Il punto 2) della mozione non viene accolto.

La Commissione della Pianificazione del Territorio prende comunque atto che l'atto parlamentare è stato presentato il 7 giugno 2011, prima che il Municipio manifestasse l'intenzione di procedere alla revisione generale del PR. La Commissione della Pianificazione del Territorio propone dunque di accogliere solo parzialmente la mozione, ai sensi del presente rapporto, quale indicazione di indirizzo, per il comparto di Moncucco, nell'ambito della revisione generale del PR della Nuova Lugano.

Per la ragioni esposte la Commissione della Pianificazione del Territorio invita questo On.do Consiglio Comunale a voler

risolvere:

La mozione no. 3636 è parzialmente accolta sulla base delle considerazioni del presente rapporto.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Giancarlo Re, relatore
Gianmaria Bianchetti
Giovanni Bolzani, con riserva
Rolf Endriss
Valentino Gilardi, con riserva
Giordano Macchi
Michel Tricarico
Giovanna Viscardi, con riserva